



A.P.I.
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE
- DAL 1946 -

PROGETTO A.P.I. PER L'INDUSTRIA 4.0



COSA È L'INDUSTRIA 4.0?

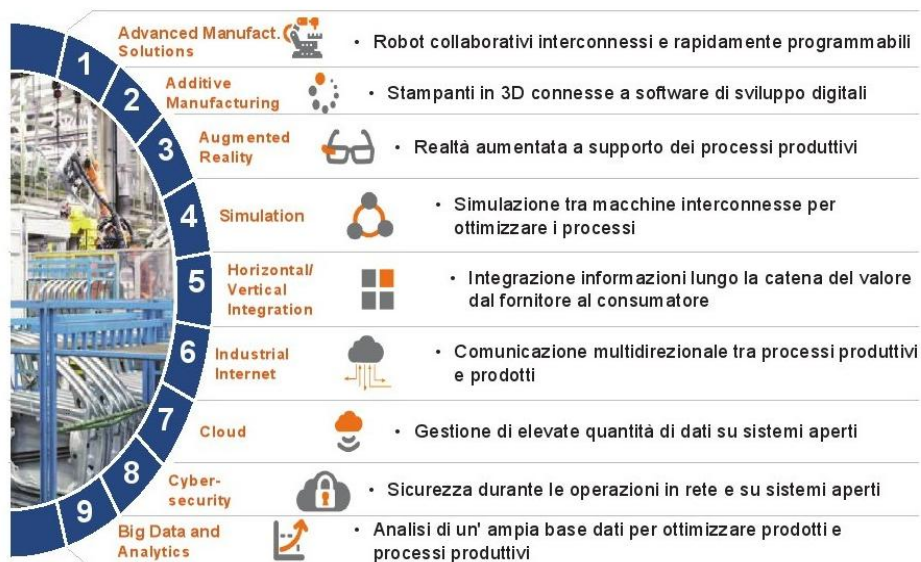
Già da alcuni anni il sistema industriale è entrato nella quarta rivoluzione industriale, definita e presentata più spesso con il termine "Industria 4.0". Ma cosa si intende?

Non si tratta di un fenomeno standardizzabile ma di uno nuovo paradigma culturale, che di fatto introduce nuovi metodi per la gestione delle attività aziendali. Si tratta di un mix di applicazioni in grado di rendere l'impresa più efficiente e competitiva, grazie all'utilizzo di nuove tecnologie abilitanti.

Nel 2011 ha avuto inizio il processo di trasformazione e le varie applicazioni informatiche e ingegneristiche sono in fase di perfezionamento e completamento. Servono standard tecnici e norme transnazionali adeguate alla nuova realtà industriale. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha intrapreso nel 2017 un percorso per agevolare gli investimenti delle imprese in questo cambiamento.



Industria 4.0: Le tecnologie abilitanti



4

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico, 2017

Per cogliere le opportunità insite in questa evoluzione, sarà necessario ridisegnare l'impresa, renderla più informatizzata, integrata e collaborativa sia all'interno che in relazione alla sua filiera produttiva. Andrà definita una nuova cultura d'impresa e, in alcuni casi, nuovi ruoli aziendali che possano essere chiave per lo sviluppo.

Bisogna agire valutando la situazione attuale e le prospettive per creare il proprio piano di sviluppo e crescita 4.0.

Alla base è necessaria un'analisi della situazione operativa e gestionale delle aziende; è necessario definire applicazioni di Industria 4.0 su misura per la singola impresa, così che possano essere utilizzate nello specifico contesto aziendale e verificare l'idoneità e compatibilità con le risorse esistenti.

USA, Germania, Cina, India, Gran Bretagna, Francia e altri Paesi hanno già promosso progetti ad hoc finalizzati a rendere più competitiva l'industria manifatturiera locale, le grandi aziende hanno deciso di rivedere il loro parco fornitori, escludendo progressivamente quelle imprese che non adattano il proprio contesto operativo e gestionale alle nuove tecnologie.

La Germania in particolare conta di rafforzare il proprio primato europeo sia in termini di struttura tecnologica della propria industria manifatturiera, sia in termini esportazione di macchinari e impianti intelligenti.

L'Italia, settimo paese manifatturiero al mondo, è al ventisettesimo posto in termini di competitività; le imprese non possono più aspettare, va colta l'opportunità.

Piano nazionale Industria 4.0 2017-2020

Direttrici strategiche di intervento



Direttrici chiave



Investimenti innovativi

- Incentivare gli investimenti privati su tecnologie e beni I4.0
- Aumentare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione
- Rafforzare la finanza a supporto di I4.0, VC e start-up



Competenze

- Diffondere la cultura I4.0 attraverso Scuola Digitale e Alternanza Scuola Lavoro
- Sviluppare le competenze I4.0 attraverso percorsi Universitari e Istituti Tecnici Superiori dedicati
- Finanziare la ricerca I4.0 potenziando i Cluster e i dottorati
- Creare Competence Center e Digital Innovation Hub



Infrastrutture abilitanti

- Assicurare adeguate infrastrutture di rete (Piano Banda Ultra Larga)
- Collaborare alla definizione di standard e criteri di interoperabilità IoT



Strumenti pubblici di supporto

- Garantire gli investimenti privati
- Supportare i grandi investimenti innovativi
- Rafforzare e innovare il presidio di mercati internazionali
- Supportare lo scambio salario-produttività attraverso la contrattazione decentrata aziendale



Governance e awareness

- Sensibilizzare sull'importanza dell'I4.0 e creare la governance pubblico privata

Fonte: Cabina di Regia Industria 4.0



Piano nazionale Industria 4.0 2017-2020

Obiettivi



Il piano di investimenti agevolati, previsto dal Ministero dello Sviluppo Economico nella Legge di Bilancio 2017 – L. n. 232 del 21 dicembre 2016 -, è finalizzato a incrementare la penetrazione delle tecnologie digitali all'interno dei contesti produttivi per migliorare efficienza ed efficacia delle imprese italiane e aumentarne la produttività.

Direttrici chiave

Direttrici di accompagnamento



Fonte: Cabina di Regia Industria 4.0

10

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico, 2017 – cabina di Regia Industria 4.0

Industria 4.0: I benefici attesi



Flessibilità	Maggiore flessibilità attraverso la produzione di piccoli lotti ai costi della grande scala
Velocità	Maggiore velocità dal prototipo alla produzione in serie attraverso tecnologie innovative
Produttività	Maggiore produttività attraverso minori tempi di set-up, riduzione errori e fermi macchina
Qualità	Migliore qualità e minori scarti mediante sensori che monitorano la produzione in tempo reale
Competitività Prodotto	Maggiore competitività del prodotto grazie a maggiori funzionalità derivanti dall'Internet delle cose

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico, 2017

Come possiamo vedere anche dal grafico riassuntivo del Ministero dello Sviluppo Economico, i benefici che comporta la digitalizzazione riguardano in genere: qualità, tempi, costi, produttività.

A.P.I., da oltre 70 anni al fianco delle PMI manifatturiere e di servizio alla produzione, è consapevole dell'impatto che la quarta rivoluzione industriale avrà sulle imprese, pertanto ha

strutturato il progetto **A.P.I. PER L'INDUSTRIA 4.0** per supportare le imprese che intendano muoversi in questa direzione e coglierne le opportunità.

I sei pilastri della digital transformation

Automazione	La progressiva automazione del lavoro genera: <ul style="list-style-type: none"> • velocità, • efficienza • riduzione degli errori
Informatizzazione	L'evoluzione degli applicativi software e il ricorso a soluzioni cloud potenziano l'intelligenza di governo dei processi.
Dematerializzazione	La dematerializzazione o l'eliminazione dei documenti cartacei favorisce la digitalizzazione e nuove logiche di integrazione e di condivisione tra i lavoratori.
Cloud Computing	Si tratta di una tecnologia che consente alle imprese di usufruire, tramite server remoto, di risorse software e hardware, il cui utilizzo è offerto come servizio da un provider, in abbonamento o on demand con pagamento in base al tempo di utilizzo. I servizi cloud consentono alle pmi di utilizzare gli applicativi tipici dell'impresa intelligente senza dar luogo a sensibili investimenti.
Mobile	Con il termine dispositivi mobili si intendono tutti quei dispositivi elettronici portabili - wearable - quali telefoni cellulari, palmari, smartphone, tablet, laptop, lettori MP3, ricevitori GPS ecc.. Possono essere dedicati o di uso generalizzato. Le loro dimensioni e peso sono tali da poter essere agevolmente trasportati dall'utente. Essi rappresentano le normali dotazioni di operai e impiegati dell'impresa smart e consentono la connettività tra persone, prodotti e macchine.

Fonte: elaborazione Laboratorio A.P.I. PMI 4.0

Quando si parla di Industria 4.0, come abbiamo avuto modo di vedere dalle pagine precedenti, si parte da un concetto ampio - con alla base la digitalizzazione dei processi, la rilevazione e l'utilizzo

dei dati, l'integrazione delle filiere produttive, la logistica, la customizzazione del prodotto e la qualità – che va calato nel singolo contesto aziendale.

L'evoluzione della tecnologia stimolerà le aziende nella ricerca di un lavoratore creativo, responsabile e coinvolto, che sappia gestire i dati, compiere una pluralità di operazioni, connettersi agli altri sistemi. Un lavoratore in grado di gestire complessità e con una grande capacità di problem solving. Il rapporto uomo-macchina sarà cruciale, tenuto conto che l'uomo dovrà assumere il ruolo di attore consapevole di un processo evolutivo che presuppone sindacati all'altezza del nuovo terreno di confronto ma anche aziende capaci di dare il giusto in cambio di quello che chiedono. Non va dimenticata l'opportunità dello smart working; la gestione dell'impresa attraverso sensori e macchine potrà, infatti, essere monitorato da remoto e i problemi potranno essere gestiti anche a distanza.

Sarà importante in azienda avere una figura in grado di predisporre piani e strategie di cambiamento per cogliere le opportunità delle innovazioni.

L'Associazione attraverso il progetto **“A.P.I. PER L'INDUSTRIA 4.0”** è al fianco delle PMI associate per aiutarle a individuare la soluzione che meglio si adatta al contesto operativo specifico.

Il progetto **“A.P.I. PER L'INDUSTRIA 4.0”** è stato voluto nella convinzione che sia ineludibile un rapido processo di innovazione e digitalizzazione del mondo delle imprese finalizzato a una maggiore e più solida competitività sui mercati, soprattutto quelli internazionali così da favorire lo sviluppo e la crescita delle PMI anche attraverso dei percorsi di internazionalizzazione.



COSA PUO' FARE A.P.I. PER SUPPORTARE LE IMPRESE

✓ Area Innovazione

- Assistenza preventiva
- Consulenza 4.0
 - Audit 4.0
 - Consulenza all'implementazione
 - Formazione

✓ Area Finanza

Assistenza:

- Monitoraggio costante delle normative, dei bandi nazionali ed europei, dei fondi rotativi, delle agevolazioni regionali e camerali
- Individuazione dello strumento più corretto per rispondere alle esigenze aziendali
- Verifica delle condizioni di ammissibilità dei progetti agli strumenti individuati

Consulenza:

- Supporto completo per la predisposizione dell'istruttoria della pratica, per la presentazione della domanda di contributo/agevolazione fino alla rendicontazione se necessaria

✓ Area Fiscale

Assistenza:

- Aggiornamento e interpretazione normativa
- Prime valutazioni sull'impatto fiscale e strategie di crescita e sviluppo

Consulenza:

- Piano di fattibilità sulla base dei dati di bilancio e del tipo di investimento da realizzare
- Supporto fiscale mirato alla gestione fiscale/documentale dell'investimento
- Adempimenti amministrativi, contabili e fiscali

✓ Area Formazione

- Assistenza e consulenza nello sviluppo di progetti di formazione finanziata

✓ **Area Relazioni Industriali**

- Assistenza e consulenza nella gestione delle tematiche sindacali

✓ **Area Legale**

- Assistenza e consulenza nella gestione delle tematiche legate alla privacy e alla cyber security

✓ **Area Assicurativa**

- Assistenza e consulenza nella gestione delle tematiche assicurative

Area Innovazione

Redazione testo e operatività a cura del Servizio Innovazione in collaborazione con Laboratorio A.P.I. PMI 4.0

- **Assistenza preventiva.** L'assistenza preventiva serve per ottenere una prima e veloce valutazione su cosa significherebbe per l'azienda affrontare un percorso di modernizzazione in chiave industria 4.0. L'intervento dura di solito una giornata e prevede un incontro con l'imprenditore e i vertici aziendali, laddove necessario. Lo scopo è realizzare una prima e veloce mappatura dell'impresa. Dopo l'incontro, l'imprenditore riceverà un documento che presenterà le possibili aree di miglioramento in chiave di Industria 4.0. Saranno inoltre fornite le necessarie raccomandazioni tecniche sul comportamento da adottare in futuro.

Consulenza 4.0.

- **Audit 4.0.** E' uno strumento d'indagine estremamente personalizzato. Ogni azienda ha una sua specificità, che verrà evidenziata e confrontata rispetto agli strumenti dell'Industria 4.0. Saranno svolte approfondite verifiche direttamente in azienda, evidenziate le aree di forza e di debolezza, valutati rischi e opportunità, verrà inoltre valutato il livello della struttura e dell'organizzazione, la formazione del personale e la cultura residente o da colmare per una effettiva migrazione verso il 4.0. A seguito dell'Audit sarà possibile orientare l'impresa verso un preciso percorso di migrazione nell'ottica dell'Industria 4.0. Su richiesta l'azienda potrà essere affiancata anche nella valutazione di vecchi e nuovi fornitori dato che il tema 4.0 coinvolge anche questo importante aspetto.
- **Consulenza all'implementazione.** L'azienda verrà assistita, se richiesto, sia nella ricerca del fornitore, sia nella valutazione dell'effettiva convenienza o meno dell'acquisto ipotizzato. Non sempre infatti l'acquisto è la soluzione migliore. Il tema è complesso e delicato, esistono spesso delle fasi intermedie altrettanto valide.

Formazione su misura per l'impresa sui seguenti temi:

- Overview delle 9 tecnologie della Smart Industry
- Stampanti 3D - Additive Manufacturing
- Internet Of Things e Cloud-Big Data-Analytics



- Product Life Cycle management e Simulazione
- Che cosa cambia per il marketing, le vendite e il service, le nuove opportunità e i nuovi modelli di business

Per maggiori informazioni e per approfondimenti:

Servizio Innovazione

Telefono 02671401 – email: industria4.0@apmi.it

Area finanza

Redazione testo e operatività a cura del Servizio Finanziario.

Misure a supporto dei progetti di innovazione e della crescita della competitività delle aziende italiane - Sintesi.

NUOVA SABATINI

Con decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico è stata prorogata l'operatività della Legge Sabatini fino al 31 dicembre 2018 permettendo alle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori produttivi di richiedere la concessione di agevolazioni per:

- l'acquisto di nuovi macchinari, impianti, beni strumentali e attrezzature a uso produttivo;
- l'acquisto di hardware, software e tecnologie digitali.

Per le imprese operanti nel settore del trasporto di merci su strada l'agevolazione è richiedibile per l'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto.

L'impresa potrà richiedere un contributo in conto interessi pari al 2,75% dell'importo finanziato con piano convenzionale d'ammortamento a rate semestrali della durata di 5 anni. Il finanziamento, con un importo minimo di € 20.000 e un massimo di 2 milioni di euro può coprire fino al 100% degli investimenti ed essere assistito dalla garanzia del Fondo centrale di garanzia.

Per favorire la transizione del sistema produttivo alla manifattura digitale, agli investimenti in tecnologie in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification (RFID) e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti verrà riconosciuta una maggiorazione del 30% del contributo.

PATENT BOX

Si tratta di un'agevolazione che comporta la detassazione ai fini IRPEF/IRES e ai fini IRAP di una parte importante (il 40% per il 2016 e il 50% dal 2017 in avanti) dei redditi derivanti dall'utilizzo di opere dell'ingegno, di brevetti industriali per invenzione e per modello di utilità e certificati complementari di protezione, di marchi, di disegni e modelli e di informazioni aziendali e di esperienze tecnico-industriali che siano proteggibili come informazioni segrete in base alla legge

(con ciò dovendosi intendere i beni immateriali brevettati o registrati, in corso di brevettazione o registrazione).

Per “redditi derivanti” si intendono sia quelli che derivano dalla eventuale concessione in licenza a terzi (royalties attive) sia quelli che derivano dall’utilizzo diretto delle attività immateriali. Nel caso di utilizzo diretto, è necessario quantificare il “contributo economico” apportato dalle attività immateriali e attivare obbligatoriamente una procedura di accordo preventivo (noto anche come *ruling*) con l’Agenzia delle Entrate, per definire preventivamente e di comune accordo i criteri per determinare tale “contributo economico”.

Condizione necessaria per poter beneficiare del “patent box” è il sostenimento di spese di ricerca e sviluppo relative al mantenimento, accrescimento e sviluppo di attività immateriali. All’ammontare di spese sostenute per ricerca e sviluppo rispetto al totale delle spese sostenute in relazione alle attività immateriali è legata anche la misura dell’agevolazione.

CREDITO D’IMPOSTA PER LA RICERCA E SVILUPPO

Possono richiedere il credito d’imposta per le attività di Ricerca e Sviluppo le aziende, indipendentemente da forma giuridica, settore economico e regime contabile che svolgeranno attività di Ricerca & Sviluppo nel periodo 2017-2020 per la realizzazione di:

- Lavori sperimentali o teorici svolti, aventi quale principale finalità l’acquisizione di nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni pratiche dirette;
- Ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti ovvero la creazione di componenti di sistemi complessi;
- Acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati;
- Realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida;

- Produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Sono agevolabili le seguenti tipologie di spese:

- Personale tecnico, compresi gli amministratori, impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo;
- Quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di strumenti e attrezzature di laboratorio;
- Spese relative a contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca e organismi equiparati e con altre imprese comprese le start-up innovative;
- Competenze tecniche e privative industriali relative a un'invenzione industriale.

Sarà riconosciuto il credito di imposta nella **misura unica del 50% per tutte le tipologie di spese** a fronte di una spesa incrementale rispetto alla media degli investimenti del triennio 2012- 2014 e con beneficio massimo su base annua pari a 20 milioni di euro.

INNOVALOMBARDIA

Bando dedicato al sostegno e alla valorizzazione economica dei progetti di **innovazione di prodotto e di processo** che si distingue in due sottomisure:

- **Sottomisura prodotto:** industrializzazione di un progetto di ricerca e sviluppo finalizzato al miglioramento di un prodotto esistente realizzato da PMI o da una MID CAP (si intendono le imprese con un organico inferiore a 3.000 dipendenti);
- **Sottomisura processo:** introduzione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, ottenuto attraverso cambiamenti delle tecniche, delle attrezzature e/o software realizzati da PMI e MID CAP (si intendono le imprese con un organico inferiore a 3.000 dipendenti) in forma singola oppure aggregata.

Per entrambe le sottomisure sono ammissibili le seguenti spese sostenute successivamente alla data del decreto di concessione del contributo in conto interessi:

- a. Strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati nel progetto;

- b. Costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquistati od ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
- c. Realizzazione, ristrutturazione, adeguamento funzionale di immobili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- d. Spese di personale;
- e. Spese generali (entro il 15% delle spese di personale).

Almeno il 70% dell'importo dell'investimento complessivo deve essere composto dal costo per strumentazioni e dal costo per ricerca contrattuale.

E' previsto un contributo in conto interessi nella misura massima di 250 punti base per un finanziamento a medio termine a copertura del 100% dell'importo del progetto con una spesa minima di € 300.000 e massima di € 7.000.000. Il finanziamento dovrà avere durata minima di 3 anni e massima di 7 anni incluso l'eventuale preammortamento.

Le domande potranno essere presentate entro il 31/12/2019, salvo chiusura anticipata dello sportello per esaurimento delle risorse.

AL VIA - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali (ANTICIPAZIONE)

La misura prevede il sostegno degli investimenti strategici effettuati da PMI operative da almeno 24 mesi e si suddivide in:

- Linea Sviluppo Aziendale per investimenti produttivi inseriti in Piani di Sviluppo Aziendale che prevedono il sostenimento di spese per acquisto di: macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive; sistemi gestionali integrati (software & hardware); acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione; opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati.

Ammissibili spese fino a un massimo di € 3 milioni per impresa.

- Linea Rilancio Aree Produttive per investimenti per lo sviluppo aziendale basati su programmi di ammodernamento legati a piani di riqualificazione/ riconversione di aree produttive.

Ammissibili spese fino a un massimo di € 6 milioni per impresa.

L'agevolazione è data da un mix di strumenti quali:

Finanziamento a medio-lungo termine erogato da Finlombarda e dagli intermediari finanziari convenzionati per un importo tra € 50.000 e € 2.850.000 e durata compresa tra 3 e 6 anni incluso l'eventuale preammortamento. Il tasso applicato sarà pari alla media ponderata dei tassi applicati alle risorse finanziarie messe a disposizione da Finlombarda e dagli intermediari finanziari che si convenzioneranno.

Garanzia regionale gratuita sul finanziamento a copertura, a prima richiesta, del 70% dell'importo finanziato.

Contributo a fondo perduto in conto capitale per:

- Linea Sviluppo Aziendale: fino al 10% delle spese ammissibili se investimenti standard, fino al 15% nel caso di investimenti incentivati (programmi di riconversione "Area Expo", Investimenti incentivanti in modelli di Manifattura 4.0, capacità aggregativa, certificazione ambientale).
- Linea Rilancio Aree Produttive: fino al 15% delle spese ammissibili (compresa Area Expo).

Le tempistiche e le modalità di presentazione delle domande saranno rese note a seguito della pubblicazione del Bando Attuativo.

Per maggiori informazioni e per approfondimenti:

Servizio Finanziario

Telefono 0399418644 – email: <mailto:finanza@apmi.it>



Area fiscale

Redazione testo e operatività a cura del Servizio Fiscale, Gestionale, Societario

Incentivi fiscali a sostegno dei progetti di innovazione e della crescita della competitività delle aziende italiane – sintesi.

AGEVOLAZIONE	NOVITÀ DAL 2017
SUPERAMMORTAMENTO	Proroga del superammortamento maggiorazione del 40% costo di acquisto di beni strumentali, nuovi. Restano esclusi veicoli e mezzi di trasporto diversi da quelli utilizzati come beni strumentali.
IPERAMMORTAMENTO	Introduzione dell'Iper ammortamento, maggiorazione del costo del 150% ai fini degli ammortamenti per l'acquisto di beni materiali strumentali nuovi di cui all'allegato A della Legge di Bilancio 2016. I soggetti che fruiscono di Iper ammortamento possono agevolare anche i software (maggiorazione del 40% del costo di acquisizione ai fini degli ammortamenti) di cui all'allegato B della Legge di Bilancio per il 2017.
INCENTIVI PER INVESTIMENTI IN START-UP E PMI INNOVATIVE	Per i soggetti IRES che investono in start-up o PMI innovative è prevista deduzione dalla base imponibile pari al 30% dell'investimento su un tetto massimo di investimento pari a 1.800.000 di euro. Per i soggetti IRPEF è prevista una detrazione dall'imposta pari al 30% dell'investimento su un tetto massimo di investimento pari a 1.000.000 di euro.
CESSIONE DELLE PERDITE START-UP	E' ammessa la possibilità di cedere le perdite fiscali prodotte nei primi tre esercizi di attività di nuove aziende a favore di società quotate che detengano una partecipazione nell'impresa cessionaria pari almeno al 20%.
RIENTRO DEI RICERCATORI	Diventa strutturale l'incentivo fiscale che prevede vantaggi fiscali per il rientro di ricercatori e docenti in Italia.

SUPER AMMORTAMENTO

La Legge di Bilancio ha prorogato per tutto il 2017 il beneficio del super ammortamento che consente ai soggetti che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi, di incrementare il costo di acquisizione del 40% al fine di dedurre maggiori quote di ammortamento o i canoni di leasing (per quanto concerne la sola quota capitale).

Dall'agevolazione restano esclusi veicoli e mezzi di trasporto diversi da quelli utilizzati come beni strumentali nell'attività di impresa.

SUPER AMMORTAMENTO

Soggetti beneficiari:	titolari di reddito d'impresa e lavoratori autonomi a prescindere dal regime contabile adottato.
Beni agevolabili:	beni strumentali nuovi di uso durevole da impiegare all'interno del processo produttivo.
Beneficio:	maggiorazione costo del 40% ai fini dell'ammortamento per acquisto di beni materiali strumentali nuovi.
Periodo di validità:	beni acquistati entro il 31/12/2017 o entro il 30 giugno 2018 se gli acconti pagati al 31/12/2017 sono almeno pari al 20% e la consegna del bene avviene entro il 30 giugno 2018.
Esclusioni:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ beni usati (eccetto quelli a titolo dimostrativo); ➤ beni merce; ➤ beni immateriali (eccetto i software per Iper ammortamento compresi nell'allegato B di cui alla Legge 232/2016); ➤ veicoli non strumentali di cui all'articolo 164, comma 1, lettere b) e b-bis), del testo unico delle imposte sui redditi (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917); ➤ beni materiali con coefficienti di ammortamento inferiori al 6,5%; ➤ acquisti di fabbricati e di costruzioni; ➤ beni di cui alla tabella 1 allegata alla Legge di Bilancio (condotte per usi civili, condutture, materiale rotabile ferroviario e tramviario, aerei completi di equipaggiamento).

IPERAMMORTAMENTO

Dal 2017 viene introdotto un nuovo beneficio, l'iper ammortamento, che consente una maggiorazione del costo del pari al 150% ai fini dell'ammortamento per acquisto di beni materiali strumentali nuovi di cui all'allegato A della Legge di Bilancio 2017 – L. n. 232 del 21/12/2016. I beni agevolabili sono quelli funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese, nei quali il funzionamento è gestito da sistemi computerizzati o tramite opportuni sensori e azionamento, al fine di garantire la qualità e la sostenibilità, l'interazione uomo-macchina e il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro secondo i dettami dell'industria 4.0.

E' inoltre, prevista una maggiorazione del 40% del costo di acquisizione dei beni immateriali strumentali, di cui all'allegato B alla Legge di Bilancio, si tratta in particolare di software, sistemi, piattaforme e applicazioni connessi a investimenti in beni materiali Industria 4.0.

Per la fruizione dei benefici, l'impresa è tenuta a produrre una dichiarazione resa dal legale rappresentante, attestante che il bene possieda caratteristiche tecniche tali da includerlo nei richiamati elenchi (allegati A e B) e sia interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. Per i beni aventi costo unitario di acquisizione superiore a 500.000 euro, è necessario invece produrre una perizia tecnica giurata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o da un ente di certificazione accreditato che attesti il possesso delle caratteristiche necessarie per essere incluso nelle tabelle A e B e l'interconnessione al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.

IPER AMMORTAMENTO

Soggetti beneficiari:	titolari di reddito d'impresa e lavoratori autonomi a prescindere dal regime contabile adottato
Beni agevolabili:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ beni strumentali di cui all'allegato A e B della Legge di Bilancio; ➤ beni strumentali con funzionamento controllato da sistemi computerizzati e/o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti; ➤ sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità; ➤ dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0; ➤ beni immateriali: software, sistemi e/o system integration, piattaforme e applicazioni (maggiorazione del 40%).
Beneficio:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ maggiorazione costo del 150% ai fini dell'ammortamento per acquisto di beni materiali strumentali nuovi; ➤ maggiorazione costo del 40% ai fini dell'ammortamento per acquisto di beni immateriali (software).



A.P.I.
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE
- DAL 1946 -

Periodo di validità:

beni acquistati entro il 31/12/2017 o entro il 30 giugno 2018 se gli acconti pagati al 31/12/2017 sono almeno pari al 20% e la consegna del bene avviene entro il 30 giugno 2018.

Esclusioni:

- beni usati;
- beni non rientranti negli elenchi di cui agli allegati A e B della Legge di Bilancio.



ALLEGATO A **(Articolo 1, comma 9)**

*Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0»
Beni strumentali il cui funzionamento e' controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti:*

- macchine utensili per asportazione,
- macchine utensili operanti con laser e altri processi a flusso di energia (ad esempio plasma, waterjet, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici,
- macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime,
- macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali,
- macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura,
- macchine per il confezionamento e l'imballaggio,
- macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico),
- robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot,
- macchine utensili e sistemi per il conferimento o la modifica delle caratteristiche superficiali dei prodotti o la funzionalizzazione delle superfici,
- macchine per la manifattura additiva utilizzate in ambito industriale,
- macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, AGV e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi (ad esempio RFID, visori e sistemi di visione e mecatronici),
- magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica.

Tutte le macchine sopra citate devono essere dotate delle seguenti caratteristiche:

- controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller),
- interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program,
- integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo,
- interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive,
- rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Inoltre tutte le macchine sopra citate devono essere dotate di almeno due tra le seguenti caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili a sistemi cyberfisici:

- sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto,
- monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo,
- caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico),
- dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell'ammmodernamento o nel revamping dei sistemi di produzione esistenti,
- filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche e organiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.

Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità:

- sistemi di misura a coordinate e no (a contatto, non a contatto, multi-sensore o basati su tomografia computerizzata tridimensionale) e relativa strumentazione per la verifica dei requisiti micro e macro geometrici di prodotto per qualunque livello di scala dimensionale (dalla larga scala alla scala micro-metrica o nano-metrica) al fine di assicurare e tracciare la qualità del prodotto e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,



A.P.I.
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE
- DAL 1946 -

- *altri sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,*
- *sistemi per l'ispezione e la caratterizzazione dei materiali (ad esempio macchine di prova materiali, macchine per il collaudo dei prodotti realizzati, sistemi per prove o collaudi non distruttivi, tomografia) in grado di verificare le caratteristiche dei materiali in ingresso o in uscita al processo e che vanno a costituire il prodotto risultante a livello macro (ad esempio caratteristiche meccaniche) o micro (ad esempio porosità, inclusioni) e di generare opportuni report di collaudo da inserire nel sistema informativo aziendale,*
- *dispositivi intelligenti per il test delle polveri metalliche e sistemi di monitoraggio in continuo che consentono di qualificare i processi di produzione mediante tecnologie additive,*
- *sistemi intelligenti e connessi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi e/o dei singoli prodotti (ad esempio RFID - Radio Frequency Identification),*
- *sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine (ad esempio forze, coppia e potenza di lavorazione;*
- *usura tridimensionale degli utensili a bordo macchina; stato di componenti o sotto-insieme delle macchine) e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud,*
- *strumenti e dispositivi per l'etichettatura, l'identificazione o la marcatura automatica dei prodotti, con collegamento con il codice e la matricola del prodotto stesso in modo da consentire ai manutentori di monitorare la costanza delle prestazioni dei prodotti nel tempo e di agire sul processo di progettazione dei futuri prodotti in maniera sinergica, consentendo il richiamo di prodotti difettosi o dannosi,*
- *componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni,*
- *filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.*

Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica «4.0»:

- *banchi e postazioni di lavoro dotati di soluzioni ergonomiche in grado di adattarli in maniera automatizzata alle caratteristiche fisiche degli operatori (ad esempio caratteristiche biometriche, età, presenza di disabilità),*
- *sistemi per il sollevamento/traslazione di parti pesanti o oggetti esposti ad alte temperature in grado di agevolare in maniera intelligente/robotizzata/interattiva il compito dell'operatore,*
- *dispositivi wearable, apparecchiature di comunicazione tra operatore/operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e virtual reality,*
- *interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che coadiuvano l'operatore a fini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica.*



A.P.I.
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE
- DAL 1946 -

ALLEGATO B **(Articolo 1, comma 10)**

Beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali «Industria 4.0»

Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione, definizione/qualificazione delle prestazioni e produzione di manufatti in materiali non convenzionali o ad alte prestazioni, in grado di permettere la progettazione, la modellazione 3D, la simulazione, la sperimentazione, la prototipazione e la verifica simultanea del processo produttivo, del prodotto e delle sue caratteristiche (funzionali e di impatto ambientale) e/o l'archiviazione digitale e integrata nel sistema informativo aziendale delle informazioni relative al ciclo di vita del prodotto (sistemi EDM, PDM, PLM, Big Data Analytics),

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione e la ri-progettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni di supporto alle decisioni in grado di interpretare dati analizzati dal campo e visualizzare agli operatori in linea specifiche azioni per migliorare la qualità del prodotto e l'efficienza del sistema di produzione,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, come la logistica di fabbrica e la manutenzione (quali ad esempio sistemi di comunicazione intra-fabbrica, bus di campo/ fieldbus, sistemi SCADA, sistemi MES, sistemi CMMS, soluzioni innovative con caratteristiche riconducibili ai paradigmi dell'IoT e/o del cloud computing),

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni di realtà virtuale per lo studio realistico di componenti e operazioni (ad esempio di assemblaggio), sia in contesti immersivi o solo visuali,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni di reverse modeling and engineering per la ricostruzione virtuale di contesti reali,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni sia tra loro che con l'ambiente e gli attori circostanti (Industrial Internet of Things) grazie ad una rete di sensori intelligenti interconnessi,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il dispatching delle attività e l'instradamento dei prodotti nei sistemi produttivi,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della qualità a livello di sistema produttivo e dei relativi processi,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'accesso a un insieme virtualizzato, condiviso e configurabile di risorse a supporto di processi produttivi e di gestione della produzione e/o della supply chain (cloud computing),

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per industrial analytics dedicati al trattamento ed all'elaborazione dei big data provenienti dalla sensoristica IoT applicata in ambito industriale (Data Analytics & Visualization, Simulation e Forecasting),



A.P.I.
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE
- DAL 1946 -

software, sistemi, piattaforme e applicazioni di artificial intelligence & machine learning che consentono alle macchine di mostrare un'abilità e/o attività intelligente in campi specifici a garanzia della qualità del processo produttivo e del funzionamento affidabile del macchinario e/o dell'impianto,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la produzione automatizzata e intelligente, caratterizzata da elevata capacità cognitiva, interazione e adattamento al contesto, autoapprendimento e riconfigurabilità (cybersystem),

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'utilizzo lungo le linee produttive di robot, robot collaborativi e macchine intelligenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la qualità dei prodotti finali e la manutenzione predittiva,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della realtà aumentata tramite wearable device,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per dispositivi e nuove interfacce tra uomo e macchina che consentano l'acquisizione, la veicolazione e l'elaborazione di informazioni in formato vocale, visuale e tattile,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscano meccanismi di efficienza energetica e di decentralizzazione in cui la produzione e/o lo stoccaggio di energia possono essere anche demandate (almeno parzialmente) alla fabbrica,

software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la protezione di reti, dati, programmi, macchine e impianti da attacchi, danni e accessi non autorizzati (cybersecurity),

software, sistemi, piattaforme e applicazioni di virtual industrialization che, simulando virtualmente il nuovo ambiente e caricando le informazioni sui sistemi cyberfisici al termine di tutte le verifiche, consentono di evitare ore di test e di fermi macchina lungo le linee produttive reali.

INCENTIVI SU INVESTIMENTI IN START-UP E PMI INNOVATIVE

Per il 2017 sono stati incrementati gli incentivi fiscali previsti per i soggetti che investono in start-up innovative e PMI innovative, direttamente o per mezzo di organismi di investimento.

Fino al 31/12/2016 per i soggetti IRES il beneficio consisteva nel concedere agli investitori una deduzione sulla base imponibile IRES pari al 20% dell'investimento (o 27% per start-up a vocazione sociale o del settore energetico) su un tetto massimo di investimento pari a 1.800.000 euro.

Dal 01/01/2017 la percentuale di deduzione sale al 30%.

Per quanto concerne le persone fisiche, il beneficio fino al 31/12/2016 consisteva nel concedere agli investitori una detrazione di imposta sull'IRPEF pari al 19% dell'investimento (o 25% per start-up a vocazione sociale o del settore energetico) su un tetto massimo di investimento pari a 500.000 euro.

Dal 01/01/2017 la detrazione sale al 30% e l'ammontare massimo è passato a 1.000.000 euro.

Inoltre l'atto costitutivo è esonerato dal pagamento delle imposte di bollo e dei diritti di segreteria e si può sottoscrivere con firma digitale, oppure con firma elettronica avanzata autenticata.

Per le PMI innovative operanti da più di 7 anni è stato soppresso l'obbligo di presentazione del piano di sviluppo di nuovi prodotti o processi, migliorati rispetto al mercato di riferimento.

DETRAZIONE OPPURE DEDUZIONE INVESTIMENTI IN START-UP E PMI INNOVATIVE

Soggetti beneficiari:	persone giuridiche e soggetti IRPEF (persone fisiche).
Beneficio:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ soggetti IRES: deduzione del 30% sulla base imponibile su un ammontare massimo dell'investimento pari a € 1.800.000; ➤ soggetti IRPEF: detrazione del 30% dall'imposta su un ammontare massimo dell'investimento pari a € 1.000.000; ➤ atto costitutivo esente dal pagamento delle imposte di bollo e dei diritti di segreteria.
Vincoli temporali:	il soggetto dovrà mantenere per tre anni l'investimento, pena la decadenza dell'agevolazione.

CESSIONE DELLE PERDITE START-UP

La Manovra introduce una specifica disciplina per il trattamento tributario della cessione delle perdite (di cui all'art. 84 del Tuir) prodotte nei primi tre esercizi di attività di nuove aziende a favore di società quotate che detengano una partecipazione nell'impresa cessionaria pari almeno al 20%. A tal fine le azioni della società cessionaria, o della società che controlla direttamente o indirettamente la società cessionaria, dovranno essere negoziate in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione di uno degli Stati membri dell'UE e aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con il quale l'Italia abbia stipulato un accordo per lo scambio di informazioni (esclusi i casi in cui la società cedente svolga in via prevalente attività immobiliare).

Le perdite fiscali che la società sponsor può assorbire sono solo quelle realizzate nei primi 3 esercizi della società cedente, subordinatamente al verificarsi delle seguenti ulteriori condizioni:

1. coincidenza dell'esercizio sociale della società cedente e della società cessionaria;
2. sussistenza del requisito partecipativo del 20% al termine del periodo d'imposta;
3. cessione realizzata entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi.

Le perdite relative a un periodo d'imposta sono computate dalla società cessionaria in diminuzione del reddito complessivo dello stesso periodo d'imposta e, per la differenza, nei successivi.

La società cessionaria è obbligata a remunerare la società cedente del vantaggio fiscale ricevuto. Le somme percepite o versate tra le società in contropartita dei vantaggi fiscali ricevuti o attribuiti non concorrono alla formazione del reddito imponibile, in quanto escluse.

La società cedente per i periodi d'imposta nei quali ha conseguito le perdite fiscali cedute non può optare per il regime di trasparenza fiscale o tassazione di gruppo.

CESSIONE DELLE PERDITE START-UP

Soggetti beneficiari:	società quotate che detengono una partecipazione non inferiore al 20% della start-up.
Beneficio:	cessione delle perdite fiscali realizzate nei primi 3 esercizi di attività di nuove aziende a favore di società quotate, con le stesse modalità previste per la cessione dei crediti d'imposta.
Requisiti:	<ul style="list-style-type: none"> • la società cessionaria deve essere quotata in borsa; • sussistenza di identità dell'esercizio sociale della società cedente e della società cessionaria; • sussistenza del requisito partecipativo del 20% al termine del periodo d'imposta; • cessione realizzata entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi.

RIENTRO DEI RICERCATORI

La Legge di Bilancio rende strutturale la misura che consente di abbattere, per un determinato periodo di tempo, la base imponibile IRAP dei soggetti esercenti la professione di ricercatori e docenti residenti all'estero, che decidono di rientrare in Italia.

Ai sostituti d'imposta che erogano i compensi per l'attività di ricerca, qualora i redditi siano quantificabili fisicamente come redditi di lavoro dipendente e assimilabili, viene concessa l'esclusione dalla tassazione IRAP, al 100%, dei compensi erogati.

I redditi agevolabili sono quelli derivanti da rapporti aventi ad oggetto di ricerca e non ad altri eventuali redditi conseguiti dal ricercatore o dal docente in Italia.

RIENTRO RICERCATORI ALL'ESTERO

Soggetti beneficiari:	aziende che assumono ricercatori – docenti.
Requisiti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ titolo di studio universitario o ad esso equiparato; ➤ aver risieduto all'estero in modo continuativo e non occasionale; ➤ aver svolto documentata attività di ricerca o docenza all'estero presso università o centri di ricerca (pubblici o privati) per almeno 2 anni continuativi; ➤ svolgere attività di ricerca come lavoratore dipendente o di lavoro autonomo sul territorio italiano a partire 31 maggio 2010 con conseguente acquisizione della residenza fiscale.
Beneficio:	esclusione dalla tassazione IRPEF al 90% e IRAP al 100% dei compensi percepiti nel nostro Paese da tali soggetti.
Periodo di validità:	4 periodi d'imposta.

Per maggiori informazioni e per approfondimenti:

Servizio Fiscale, Gestionale, Societario
Telefono 0267140268 – email: fiscale@apmi.it

Area Formazione

Redazione testo e operatività a cura del Servizio Formazione

L'impatto che l'Industria 4.0 avrà sulle modalità di produzione sarà di molto superiore a quello portato dalle precedenti rivoluzioni industriali, sia per complessità dello scenario che per la velocità in cui sta avvenendo.

Ogni salto evolutivo nelle modalità produttive ha portato con sé nuovi modi di lavorare generando inevitabilmente uno scompensamento tra competenze necessarie e competenze disponibili nel mercato del lavoro.

Proprio perché lo scenario è in rapida evoluzione occorre attrezzarsi sin da subito per cogliere i benefici dell'Industria 4.0 attuando percorsi di formazione continua in particolare per chi è già impiegato nel mercato del lavoro.

In questo scenario, che comunque richiederà alle imprese degli investimenti importanti, un contributo fondamentale può arrivare dalla formazione, in particolare quella finanziata che grava in misura minore sulle aziende.

A.P.I. è consapevole dell'importanza della formazione continua e costante di imprenditori e collaboratori per la crescita e lo sviluppo dell'impresa, soprattutto quando si affrontano cambiamenti epocali come quello dell'industria 4.0.

Avere collaboratori - con formazione specifica e di competenze trasversali - in grado di padroneggiare le nuove tecnologie e supportare l'imprenditore nello sviluppo dell'impresa e nel suo traghettamento verso la rivoluzione digitale è un passaggio imprescindibile. È necessario quindi un cambiamento del paradigma culturale imprenditoriale.

Attraverso il Servizio Formazione l'Associazione può fornire un supporto completo nella individuazione di finanziamenti derivanti da fondi pubblici o dai fondi interprofessionali per finanziare la formazione del personale. Il servizio inoltre si occuperà di progettare l'intervento, gestire il piano e seguire tutti gli aspetti burocratici legati alla rendicontazione dello stesso.

Per maggiori informazioni e per approfondimenti:

Servizio Formazione

Telefono 0267140289 - email: formazione@apmi.it

Area Relazioni Industriali

Redazione testo e operatività a cura del Servizio Relazioni Industriali

La Legge di Stabilità 2016 ha reintrodotta la detassazione per i premi di risultato, sospesa nel 2015, rendendola strutturale, applicabile dall'anno d'imposta 2016 e successivi, senza la necessità di ulteriori norme e disposizioni attuative.

BENEFICIARI

Reddito da lavoro dipendente di importo non superiore a € 80.000,00 nell'anno precedente a quello di percezione, che consente l'accesso all'agevolazione anche delle categorie dei quadri e dei dirigenti di prima fascia.

LIMITE ANNUALE

Il comma 160 lett. A) art. 1 Legge di Bilancio 2017 – L. n. 232 del 21 dicembre 2016 - aumenta l'importo del premio soggetto a detassazione da € 2.000,00 a € 3.000,00, da considerarsi al netto dei contributi previdenziali: i 3.000,00 € diventano, quindi € 3.303 e 3.314 circa, al lordo dei contributi pari, rispettivamente al 9,19% o al 9,49 per cento.

Parallelamente, alla lett. B) del medesimo comma, è previsto l'aumento da € 2.500 a 4.000, il limite per le aziende che coinvolgono pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro: i 4.000,00 €, al lordo dei contributi, divengono circa 4.404 € ed € 4.419.

PERCENTUALE TASSAZIONE

Imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali pari al 10 per cento.

Criteri di misurazione degli incrementi di produttività, redditività, qualità efficienza e innovazione.

WELFARE AZIENDALE

Il comma 184 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità ha disposto che le somme ed i valori di cui al comma 2 e all'ultimo periodo del comma 3 dell'art. 51 del TUIR, non concorrono nel rispetto dei limiti ivi indicati, a formare il reddito di lavoro dipendente.

A oggi si può prevedere, in una contrattazione di secondo livello, che al raggiungimento di un premio per obiettivi, sia il lavoratore a decidere se ricevere il premio in denaro e usufruire della tassazione al 10%, se sussistono i requisiti, oppure se optare per una conversione del premio in prestazione sociale che può consistere in un pacchetto di beni e servizi di welfare aziendale, senza versare su queste somme neanche l'imposta sostitutiva del 10%.

Per maggiori informazioni e per approfondimenti:

Servizio Relazioni Industriali

Telefono 0267140208 – email: relazioni.industriali@apmi.it

Area Legale

Redazione testo e operatività a cura del Servizio Legale

Nel contesto attuale le imprese operano attraverso l'uso massivo di dispositivi "connessi" e la trasmissione di mole di dati personali e aziendali.

Le PMI si trovano quindi a dover affrontare minacce informatiche sempre più rilevanti in termini di numero e livello di sofisticazione.

Non è possibile quantificare o conoscere realmente la grandezza dell'espandersi del fenomeno della criminalità informatica. Anche nelle piccole e medie aziende è ormai concreta la consapevolezza che prima o poi è possibile e probabile subire uno o più attacchi informatici.

In questo contesto è necessario tutelarsi e comprendere come difendersi da queste criticità.

A.P.I. mette a disposizione delle imprese associate partner legali, qualificati nell'ambito della privacy e della cyber security, che potranno accompagnarli nella comprensione, prevenzione e tutela dell'azienda.

Per maggiori informazioni e per approfondimenti:

Servizio Legale

Telefono 02671401 - email: legale@apmi.it

Area Assicurativa

Redazione testo e operatività a cura del Servizio Assicurativo in collaborazione con i partner Polaris e le società di brokeraggio collegate, Laboratorio Crediti ed European Brokers.

Il controllo e la gestione del rischio sono sempre più spesso dei fattori critici nella gestione dell'impresa, per questo motivo A.P.I. promuove l'analisi gratuita della gestione del rischio aziendale, personale dei soci e degli amministratori (*risk management*) e la successiva ricerca della soluzione assicurativa adeguata alle specifiche esigenze.

La rivoluzione digitale mette a rischio la privacy e la sicurezza dei dati. In questo il contesto si dovranno muovere le compagnie assicurative e di conseguenza i broker, sviluppando capacità di analisi basata sui big data e costruendo algoritmi che prevedono dove, quando e come vuole essere protetto il cliente. I big data e la tecnologia daranno l'opportunità alle assicurazioni di costruire un'interazione più forte e migliorare il rapporto con i clienti, analizzando e comprendendo meglio i loro rischi e diventando motore di prevenzione e corretti stili di vita.

In un futuro prossimo emergerà sempre di più il bisogno legato ai nuovi rischi delle "tracce digitali" che quotidianamente individui e imprese lasciano nel mondo virtuale: dalla privacy ai rischi del cloud computing o del cybcrime. Si stanno aprendo riflessioni su come fronteggiare i rischi derivanti dalle automobili a guida autonoma, dei robot domestici che avremo a casa e dei droni in volo.

Questa evoluzione passa anche dalla capacità di proteggere l'economia reale del futuro e le sue nuove forme di produzione e lavoro. Dall'economia agricola a quella industriale, dalla produzione di massa e l'elettricità fino all'automazione: le assicurazioni hanno supportato tutte le precedenti rivoluzioni industriali e avranno un ruolo fondamentale nel sostenere lo sviluppo dell'"Industria 4.0".

Nella nuova assicurazione 4.0 il fattore umano rimane però la componente imprescindibile, con un'offerta che sarà – insieme fisica e digitale – ovvero in grado di unire al valore della relazione umana la personalizzazione del rischio.

Si passerà da un ruolo tradizionale di prevenzione, in cui si informano semplicemente le persone sui rischi che corrono, a un vero e proprio modello di "life style coach" che indirizza abitudini e comportamenti verso stili di vita più sani e consapevoli. Un modello che non si limita alla sola

gestione del rischio, ma ha l'obiettivo di ridurlo a monte. Quindi assume ancora più valore il ruolo del risk manager, che accompagna l'impresa in un'analisi puntuale dei suoi rischi guidandola poi nella ricerca delle soluzioni sul mercato assicurativo, sempre più innovative come, ad esempio, la protezione nei confronti del cyber Crime e della protezione dei dati.

Il Check up assicurativo gratuito permetterà alle imprese associate di ricevere una relazione scritta (unita alle schede riepilogative di polizza) con:

- le indicazioni sui contratti assicurativi stipulati e non;
- la verifica della congruità dei costi assicurativi sostenuti;
- la verifica degli strumenti di prevenzione e di protezione adottati.

Le imprese associate saranno quindi accompagnate nel percorso di analisi del rischio da partner qualificati che, attraverso il confronto con l'imprenditore, verificheranno quali siano davvero le esigenze, evidenziandole ed, eventualmente, presenteranno la soluzione più adatta tra tutte quelle disponibili sul mercato nazionale ed estero.

Per maggiori informazioni e per approfondimenti:

Servizio Finanziario

Telefono 0399418644 – email: assicurazioni@apmi.it